

# RELAZIONE DI FINE MANDATO ELETTIVO (2013 / 2018)



COMUNE DI BIANCAVILLA



# RELAZIONE DI FINE MANDATO SINDACO GIUSEPPE GLORIOSO

## INDICE

### Premessa

### *PARTE I DATI GENERALI*

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

### *PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO*

#### **1. Attività Normativa**

#### **2. Attività tributaria**

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
  - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
  - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
  - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

#### **3. Attività amministrativa**

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
  - 3.1.1. Controllo di gestione
  - 3.1.2. Controllo strategico
  - 3.1.3. Valutazione delle performance
  - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

### *PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE*

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo\*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato** (certificato consuntivo-quadro 11) \*
- 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno**
- 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
- 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento**
- 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
- 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

6.4 Rilevazione flussi

**7. Conto del patrimonio in sintesi**

7.2 Conto economico in sintesi

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

**8. Spesa per il personale**

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

8.2. Spesa del personale pro-capite

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgsn.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L.n244/2007(esternalizzazioni)

***PARTE IV***

***RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO***

1. Rilievi della Corte dei conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione

**Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

**Parte V 1. Organismi controllati**

## **REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013/2018**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

### **Premessa**

la presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1. Popolazione residente al 31-12-2017

**Totale 23.949 di cui 11.617 MASCHI E 12.332 FEMMINE**

### 1.2. Organi politici

GIUNTA:

GLORIOSO GIUSEPPE	Sindaco
MIGNEMI VINCENZO	Assessore Vicesindaco
CHISARI VINCENZO	Assessore
D'ASERO LUIGI	Assessore
TOSCANO MARIA CRISTINA	Assessore

CONSIGLIO COMUNALE:

PAPPALARDO GIUSEPPE	Presidente del Consiglio
CANTARELLA VINCENZO	Consigliere
FURNARI PLACIDO	Consigliere
LA DELFA ALFREDO	Consigliere
GIUFFRIDA SALVATORE	Consigliere
MIGNEMI VINCENZO	Consigliere
AMATO MARIO	Consigliere
CHISARI VINCENZO	Consigliere
VENTURA GRAZIA	Consigliere
RAPISARDA VINCENZA	Consigliere
PETRALIA GIUSEPPE	Consigliere
CANTARELLA MARCO	Consigliere
AMATO VINCENZO	Consigliere
RAPISARDA ELVIRA	Consigliere
BONACCORSI SALVATORE	Consigliere
RANDAZZO LUIGINO	Consigliere
STISSI ALFREDO	Consigliere
BIVONA GIUSEPPINA	Consigliere
CANTARELLA GIUSEPPE	Consigliere
MAGRA ALFIO	Consigliere

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 1 - AMMINISTRATIVA

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2 – BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 3 – ECONOMATO, FISCALITA' LOCALE E RISORSE PROPRIE

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 4 - VIGILANZA

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 5 - TECNICA

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 6 – SERVIZI ALLA PERSONA, P.I., BIBLIOTECA

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 7 – GESTIONE DEL TERRITORIO

Segretario: N.1

Numero responsabili P.O.: 6

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente: 136

**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** l'Ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** l'Ente nel periodo del mandato non ha dichiarato il dissesto finanziario e pertanto non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6. Situazione di contesto interno/esterno:** punto di riferimento per l'azione amministrativa, durante il quinquennio, è stato il programma politico-elettorale che è stato presentato ai cittadini, durante la competizione elettorale, dalla coalizione di governo che, fino alla fine di questo mandato, è rimasta integra e ha trovato ulteriori convergenze nelle questioni amministrative affrontate in Consiglio comunale. Ciò si è reso possibile grazie al lavoro sinergico tra Giunta e Consiglio comunale, sempre coadiuvati dagli Uffici dell'Ente, nel pieno rispetto delle leggi vigenti, dello Statuto e dei Regolamenti del Comune.

Il bilancio di quanto realizzato è positivo, in considerazione della drammatica contingenza storica, segnata dalla dilagante crisi economica che, oltre alle famiglie, ha colpito pure gli Enti locali che hanno dovuto fronteggiare i tagli dei trasferimenti statali e regionali in un contesto di preoccupante difficoltà del tessuto sociale, caratterizzato dalla crescita della disoccupazione – con particolare attenzione a quella giovanile e femminile – dalla elevata pressione fiscale e dagli indici di povertà non più sostenibile.

**- Nel settore/servizio Organizzazione e personale,**

se la maggior parte degli obiettivi prioritari politico-amministrativi sono stati conseguiti è merito dell'azione puntuale e diligente del personale dell'Ente. In tal senso, sono stati garantiti tutti i servizi ai cittadini: la qualità dei servizi è oggi valutabile direttamente dagli utenti, grazie alla compilazione di un "Questionario di gradimento dei servizi comunali", introdotto con delibera di G.M. n. 47 del 5.3.2018 e disponibile sul sito web istituzionale dell'Ente

([http://www.comune.biancavilla.ct.it/Repository/biancavilla/Upload/2018/id\\_9861/Questionario\\_di\\_gradimento\\_servizi\\_comunali.pdf](http://www.comune.biancavilla.ct.it/Repository/biancavilla/Upload/2018/id_9861/Questionario_di_gradimento_servizi_comunali.pdf)). Per un Ente pubblico, rilevare la *customer satisfaction* significa attivare un orientamento verso l'utente e un orientamento verso il miglioramento della qualità dei servizi.

Con decorrenza 1.5.2017, sono stati stabilizzati n. 3 unità di personale precario, di cui alle LL.RR.85/95 e 16/2016, collocato in categoria "C" profilo professionale "istruttore di vigilanza", attraverso approvazione e pubblicazione di bando.

E' stato confermato il sistema di valutazione dei dipendenti attraverso l'approvazione del Piano delle Performance e l'approvazione dei regolamenti ad esso collegati.

**- Nel settore/servizio Tecnologia, Trasparenza e Semplificazione amministrativa:** è proseguita l'azione di miglioramento dell'erogazione dei servizi ai cittadini, mediante il potenziamento delle applicazioni informative, dei database e dei server dell'Ente, con servizi aggiuntivi diffusi sul sito web istituzionale dell'Ente.

E' stato diramato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, revisione del Protocollo informatico integrato con la firma digitale, convenzioni con Enti e con le Forze dell'Ordine per la consultazione delle banche dati, il miglioramento della casella di posta certificata. Per rendere più accessibile le informazioni sono state intraprese ulteriori iniziative: pubblicazione online di tutti atti e degli emolumenti, miglioramento dei sistemi di consultazione degli atti pubblici, trasmissione in diretta streaming delle sedute di Consiglio comunale.

**- Nel settore/servizio contabile e tributario:**

l'Amministrazione ha sempre trovato l'equilibrio tra le diverse esigenze economiche e i servizi alla persona con i parametri e i vincoli del Patto di Stabilità, mediante un'attenta programmazione dei flussi di incasso e di pagamento, con la verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II. Si è proseguito nell'azione già precedentemente intrapresa di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica, da un lato, con ulteriori tagli alle spese non strettamente necessari e dall'altro puntando alla lotta all'evasione tributaria.

**- Nel settore/servizio delle politiche sociali:**

l'attenzione al welfare ha rappresentato il perno dell'azione amministrativa nel quinquennio, al di là dei continui tagli dei trasferimenti: in questo caso, non vi è stato ridimensionamento degli impegni di spesa per questo settore, al fine di assicurare tutti i servizi indispensabili alla persona (nuclei familiari indigenti, ex Enaoli, ragazze-madri, anziani, centri di aggregazione sociale etc.), in un momento di forte crisi economica che ha colpito profondamente soprattutto le famiglie. Sono stati attivati azioni significative, dal valore educativo, formativo e aggregativo.

Non a caso è stato attivato il Servizio Civile Nazionale orientato soprattutto a fornire un valido supporto alle azioni del Comune e di associazioni per l'assistenza ai diversamente abili.

E' stato confermato il servizio di trasporto gratuito per gli studenti pendolari delle scuole superiori, mediante convenzione con Fce.

**- Nel settore/servizio cultura:**

a coronamento dell'intensa attenzione alle politiche culturali si pone l'istituzione della Galleria civica d'arte moderna e contemporanea nei locali del Centro Culturale Polivalente Villa delle Favare, con una collettiva d'arte realizzata con opere donate all'Ente da diversi artisti siciliani, particolarmente apprezzati.

A Villa delle Favare desta particolare curiosità il Museo del Disegno Satirico con le opere del vignettista Giuseppe Coco, le opere di D'Inessa, l'Archivio Storico, le creazioni sartoriali del maestro Salvatore Papotto, il fondo letterario del poeta futurista biancavillese Antonio Bruno che l'Amministrazione comunale ha acquisito negli anni scorsi.

Sono state promosse numerose attività ricercando sempre la partecipazione attiva delle associazioni socio-culturali presenti nel territorio: conferenze, dibattiti, lezioni di attori, musicisti e registi, pure di fama internazionale, mostre d'arte, iniziative divulgative per il settore sanitario, le giornate di riflessione con le scuole sulla Shoah, sul femminicidio, sulla Grande Guerra, sulla giornata delle Donne, laboratori tematici e presentazioni di volumi, tra cui alcuni stampati dal Comune.

Per favorire l'accesso e la fruizione del patrimonio bibliografico, la Biblioteca comunale "Gerardo Sangiorgio" è stata aperta al pubblico dal lunedì al venerdì anche nelle ore antimeridiane, per consentire soprattutto agli studenti di studiare e approfondire le loro conoscenze.

**- Nel settore/servizio Lavori Pubblici:**

l'Amministrazione ha puntato alla realizzazione di opere utili per la riqualificazione urbana: il tratto di via Vittorio Emanuele, tra piazza Roma e il Palazzo comunale e vie limitrofe, è stato interessato da un accurato intervento di restyling della rete fognaria. Analoghe azioni hanno riguardando strade e piazze cittadine periferiche, con il rifacimento del manto stradale, dei marciapiedi e l'eliminazione di situazioni di pericolo.

Sono stati ultimati i lavori di ammodernamento del viale Dei Fiori, con l'allargamento della carreggiata, la messa in sicurezza al confine con il Comune di Adrano mediante la realizzazione di una rotatoria e il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

E' stata aperta la nuova Cappella funeraria del Comune con mille loculi, realizzata in project financing. Sono stati ottenuti finanziamenti, con decreti della Regione, per la realizzazione di una palestra e di una nuova scuola materna. Mentre è stato dato il via libera al progetto per la realizzazione della nuova Chiesa San Salvatore a carico della Cei e che vede una quota di compartecipazione dell'Ente per il valore urbanistico e sociale dell'opera.

**-Nel settore/servizio delle Manutenzioni:**

una particolare attenzione è stato posta alle condizioni di tutti gli Istituti scolastici in cui sono stati effettuati decine di significativi interventi risolutivi del tutto di problemi sorti nel tempo. Sono stati superate criticità croniche e sono stati acquistati materiali scolastici, oltre alla sistemazione dei bagni, degli infissi, la sostituzione di vecchi arredi con moderne attrezzature. In particolare, è stato risolto il problema al tetto del Secondo circolo didattico di via Dei Mandorli ed è stato approvato il progetto per la realizzazione del tetto dell'Istituto comprensivo "A. Bruno". E' stata migliorata la fruizione delle strutture con l'abbattimento delle barriere architettoniche e gli interventi per il buon funzionamento di ascensori nelle strutture.

E' stata verificata la condizione di vicoli e cortili delle principali arterie che sono stati oggetto di interventi manutentivi, di potenziamento dell'illuminazione pubblica a Led, della bitumatura dell'intera sede stradale. Decine di interventi sono stati realizzati nel civico Cimitero.

**- Nel settore/servizio delle Politiche ambientali:**

il Comune di Biancavilla è particolarmente sensibile al tema dell'ambiente per via del SIN legato alla fluoro-edenite, il minerale simile all'amianto rinvenuto a Monte Calvario alla fine degli anni Novanta. In particolare, è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale il progetto di trasformazione dell'area di Monte Calvario in un grande Parco a verde, secondo le indicazioni degli Organi preposti. In tal senso, si registra il via libera al finanziamento di 13 milioni di euro per la bonifica del sito. Inoltre, i valori di dispersione della fibra nell'aria sono rientrati nei parametri e il "modello Biancavilla" è stato preso in considerazione in occasione di eventi scientifici a livello mondiale, come annunciato dalle coordinatrici del gruppo di ricerca presso il Ministero dell'Ambiente, dott.ssa Paglietti e ing. D'Aprile, le quali sono state insignite della cittadinanza onoraria.

Inoltre, è stata sviluppata una attenta politica per l'abbattimento dei costi energetici dell'Ente, con la realizzazione dell'impianto di fotovoltaico presso l'Istituto comprensivo "A. Bruno" interamente

alimentata da pannelli solari (primo esempio nel territorio), grazie ad un bando del Mise. Ulteriori interventi sono stati compiuti per gli impianti di pubblica illuminazione interamente a Led, mentre sono stati approvati con delibera di Giunta i progetti per l'adeguamento energetico di due scuole e del Palazzo comunale.

Ulteriori interventi sono stati effettuati presso l'impianto comunale di depurazione con l'incremento di risorse economiche stanziata in bilancio, approvato dal Consiglio comunale.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** i parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

anno 2013 parametri rispettati n.6 su 10

anno 2014 parametri rispettati n.6 su 10

anno 2015 parametri rispettati n.5 su 10

anno 2016 parametri rispettati n.6 su 10

anno 2017 parametri rispettati n.(allo stato attuale non è stato approvato in Conto Consuntivo)



**PARTE II -DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA  
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:** sono stati adeguati alle norme vigenti i regolamenti già esistenti e lo Statuto Comunale, ed adottati regolamenti di nuova istituzione.

**2. Attività tributaria.**

**2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**

2.1.1. ICI/Imu: aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Aliquota abitazione principale	4 ‰	4 ‰	4 ‰	4 ‰	4 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,60 ‰	7,60 ‰	7,60 ‰	7,60 ‰	7,60 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0/15000,00	0/15000,00	0/15000,00	0/15000,00	0/15000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia di prelievo	TARES	TIA	TIA	TIA	TIA
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	146,17	160,64	157,76	136,02	152,91

### 3. Attività amministrativa.

#### 3.1.– Sistema ed esiti controlli interni:

3.1.1. **Controllo di gestione:** i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Acquedotto e Fognatura: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Smaltimento rifiuti: il servizio viene svolto in appalto;
- Cimitero e servizio necroscopico:
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: il servizio viene svolto in appalto;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

3.1.2 **Controllo strategico:** è disciplinato dal regolamento sui controlli interni adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 1 febbraio 2013 ed è finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi e di tutti gli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli indirizzi predefiniti. L'espletamento del controllo strategico avviene attraverso l'attuazione di diverse fasi: programmazione, controllo, attuazione della strategia e verifica dei presupposti. Affinché tale forma di controllo possa essere esercitata è necessario che siano esistenti, all'interno dell'Ente, i documenti di programmazione strategica quali: programma amministrativo, piano di sviluppo, indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, Piano Esecutivo di Gestione, direttive annuali contenenti l'indicazione degli obiettivi strategici. Tale tipologia di controllo serve a rilevare concretamente: i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti; gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti; i tempi di realizzazione degli obiettivi rispetto alle previsioni, un confronto tra i progetti elaborati e le procedure operative attuate; la qualità dei servizi erogati ed il grado di soddisfazione della domanda espressa; aspetti socio-economici. L'organo preposto all'espletamento del controllo strategico è il Nucleo di Valutazione, che lo esercita elaborando un apposito referto semestrale, basato sull'analisi e la comparazione del referto del controllo di gestione e quelli del controllo sulla qualità dei servizi erogati, e gli atti programmatori del Comune di Biancavilla. Tale referto, che contiene indicazioni sintetiche sullo stato di attuazione dei programmi è inviato alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale per la successiva predisposizione dei successivi atti di ricognizione dei programmi.

3.1.3 **Valutazione delle performance:** la valutazione permanente dei funzionari viene effettuata attraverso le modalità ed i termini fissati dalle deliberazioni di Giunta Municipale nn. 183 e 184, entrambe in data 7 ottobre 2011, recanti rispettivamente il *Regolamento sulla metodologia di valutazione della performance* ed il *Regolamento di disciplina del sistema di valutazione da allegare come stralcio al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi*. La valutazione del Segretario tiene conto della performance organizzativa (nella misura del 25% del totale) del raggiungimento degli obiettivi di coordinamento (nella misura del 25% del totale) e delle competenze professionali (per il restante 50%); la valutazione dei responsabili di posizione organizzativa tiene conto, nella misura del 20% della performance organizzativa generale dell'ente e della struttura diretta, nella misura del 40% dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi operativi individuali assegnati, nella misura del 20% dei comportamenti organizzativi, nella misura del 15% delle competenze professionali dimostrate e nella restante misura del 5% della capacità di valutazione dei collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. La valutazione del personale dipendente procede attraverso una differenziazione correlata alla categoria contrattuale di riferimento e tiene conto, per il 60 % dei risultati raggiunti, per il 20% dei comportamenti organizzativi, per il 10% delle competenze professionali e per il restante 10% della valutazione fiale assegnata alla posizione organizzativa di riferimento.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

**TRATTASI PARTECIPAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE COME DESCRITTO NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO IL 29/09/2017 n. 6.**

### PARTE III -SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b> <b>(IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% var.2017 su 2013</b>
ENTRATE CORRENTI	15.341.054,03	15.240.967,05	13.450.550,76	15.239.793,56	15.530.425,92	1,23%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI</i>	1.725.819,27	1.296.794,85	1.085.196,77	932.611,26	1.216.690,46	-29,50%
TITOLO 5 / DL 118/11 Tit. 6 <i>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</i>	8.478.011,71	12.000,00	-	52.958,85	399.994,90	-95,28%
<b>TOTALE</b>	<b>25.544.885,01</b>	<b>16.549.761,90</b>	<b>14.535.747,53</b>	<b>16.225.363,67</b>	<b>17.147.111,28</b>	<b>-32,87%</b>

<b>SPESE</b> <b>(IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% var.2017 su 2013</b>
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	14.350.205,00	14.658.614,17	14.930.075,42	12.326.025,78	12.916.520,86	-9,99%
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	8.289.338,80	943.355,06	719.477,4	928.666,41	1.165.021,43	-85,95%
TITOLO 3 / DL 118/11 Tit.4 <i>RIMBORSI DI PRESTITI</i>	1.014.225,52	1.035.638,18	1.192.829,97	1.310.153,03	1.007.561,62	-0,66%
<b>TOTALE</b>	<b>23.653.769,32</b>	<b>16.637.607,41</b>	<b>16.842.382,79</b>	<b>14.564.845,22</b>	<b>15.089.103,91</b>	<b>-36,21%</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> <b>(IN EURO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% var.2017 su 2013</b>
TITOLO 6 / DL 118/11 Tit. 9 <i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	4.283.377,85	1.442.469,37	2.063.593,45	2.109.062,49	2.327.123,93	-45,67%
TITOLO 4 / DL 118/11 Tit. 7 <i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	4.283.377,85	1.442.469,37	2.063.593,45	2.109.029,11	1.967.965,41	-54,06%

Anno 2013 titolo II spesa e titolo III entrata dati inseriti rispettivamente a lordo dell'anticipazione di liquidità dl 35/2013 e anticipazione ATO.

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Totale titoli (I+II*III) delle entrate</b>	15.341.054,03	15.240.967,05	13.450.550,76	15.791.900,60	15.611.665,55
Spese titolo I	14.350.205,00	14.658.614,17	14.930.075,42	12.407.265,41	12.927.156,70
Rimborsi prestati parte del titolo 3 / DL. 118/11 Tit. 4	1.014.225,52	1.035.638,18	1.192.829,97	1.310.153,03	1.007.561,62
<b>Saldo di parte corrente</b>	- 23.376,49	- 453.285,30	- 2.672.354,63	2.074.482,16	1.676.947,23

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	1.725.819,27	1.296.794,85	1.085.196,77	932.611,26	1216690,46
Entrate titolo V**	8.478.011,71	120.000,00	1.286.762,52	52.858,85	399996,9
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	10.203.830,98	1.416.794,85	2.371.959,29	985.470,11	1.616.687,36
Spese titolo II	8.289.338,80	943.355,06	719.477,40	928.666,41	1.165.021,43
<b>Differenza di parte capitale</b>	1.914.492,18	473.439,79	1.652.481,89	56.803,70	451.665,93
Entrate capitale destinate a spese correnti	- 432.137,49	- 450.362,12	- 564.750,00	- 309.517,92	0
Entrate correnti destinate ad investimenti	6.398,19	27.145,06	80.000,00	26.156,79	0
Fondo Pluriennale vincolato C/capitale	-	-	206.094,35	- 518.825,09	0

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

**Anno 2013 titolo II spesa e titolo III entrata dati inseriti rispettivamente a lordo dell'anticipazione di liquidità dl 35/2013 e anticipazione ATO.**

**DATI 2017 DI PRECONSUNTIVO**

## Anno 2013

Riscossioni	15.240.109,44	
Pagamenti	15.166.735,93	
Differenza		73.373,51
Residui attivi	14.588.153,42	
Residui passivi	14.606.491,25	
Differenza		- 18.337,83
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	55.035,68

## Anno 2014

Riscossioni	22.264.186,08	
Pagamenti	20.418.190,39	
Differenza		1.845.995,69
Residui attivi	7.354.299,69	
Residui passivi	9.522.340,19	
Differenza		- 2.168.040,50
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 322.044,81

## Anno 2015

Riscossioni	24.131.340,28	
Pagamenti	21.641.535,61	
Differenza		2.489.804,67
Residui attivi	7.025.242,37	
Residui passivi	10.534.919,78	
Differenza		- 3.509.677,41
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.200.964,23

## Anno 2016

Riscossioni	20.071.963,36	
Pagamenti	20.700.700,20	
Differenza		- 628.736,84
Residui attivi	8.221.458,32	
Residui passivi	5.932.169,65	
Differenza		2.289.288,67
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.060.487,11

## Anno 2017 Consuntivo non approvato

Riscossioni	19.584.859,31	
Pagamenti	18.609.445,50	
Differenza		975.413,81
Residui attivi	8.744.607,45	
Residui passivi	6.851.678,53	
Differenza		- 1.892.928,92
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	-		-		-

I vincoli sono stati apposti al risultato di amministrazione.

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale residui attivi finali	32.143.243,48	26.976.807,09	27.055.952,83	31.123.516,50	37.263.840,79
Totale residui passivi finali	24.593.279,18	22.707.921,14	19.624.529,01	21.474.373,24	24.371.013,02
<b>Risultato di amministrazione</b>	7.557.464,30	4.276.385,95	7.438.923,82	9.656.643,26	12.900.327,77
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-			
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-			
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-			
Spese correnti non ripetitive	-	-	43.710,90	77.000,00	
Spese correnti in sede di assestamento	-	-			
Spese di investimento	-	-		415.228,03	
Estinzione anticipata di prestiti	-	-			
<b>Totale</b>	-	-	43.710,90	492.228,03	-



**4.Gestione dei residui. Totale residui attivi di inizio mandato anno 2013(certificato consuntivo-quadro 11) \***

<b>RESIDUI ATTIVI</b>								
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	5.747.003,82	507.675,68	-	353.760,06	5.393.243,76	4.885.568,08	6.105.183,78	10.990.751,86
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	2.159.970,32	1.478.598,84	-	-	2.159.970,32	681.371,48	1.790.393,57	2.471.765,05
Titolo 3 Extratributarie	4.584.509,27	927.138,38	-	25.856,04	4.558.653,23	3.631.514,85	779.483,14	4.410.997,99
Parziale titoli 1+2+3	12.491.483,41	2.913.412,90	-	379.616,10	12.111.867,31	9.198.454,41	8.675.060,49	17.873.514,90
Titolo 4 In conto capitale	3.760.838,38	214.286,95	-	5.374,63	3.755.463,75	3.541.176,80	1.140.358,13	4.681.534,93
Titolo 5 / DL 118/11 Ti. 6 Accensione di prestiti	2.477.669,09	524.169,97	-	-	2.477.669,09	1.953.499,12	4.498.249,06	6.451.748,18
Titolo 6 / DL. 118/11 Tit. 9	2.975.462,73	113.212,00	-	291,00	2.975.171,73	2.861.959,73	274.485,74	3.136.445,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	21.705.453,61	3.765.081,82	-	385.281,73	21.320.171,88	17.555.090,06	14.588.153,42	32.143.243,48

**4.Gestione dei residui. Totale residui passivi di inizio mandato anno 2013 (certificato consuntivo-quadro 11) \***

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	2.470.501,64	807.987,05	-	5.219,06	2.465.282,58	1.657.295,53	5.580.446,20	7.237.741,73
Titolo 2 -Spese in conto capitale	8.783.412,13	1.194.319,48	-	63.416,89	8.719.995,24	7.525.675,76	6.145.656,16	13.671.331,92
Titolo 4/ DL 118/11 Tit. 7 -Spese per servizi per conto di terzi	1.597.186,15	1.597.186,15	-	-	1.597.186,15	-	2.500.273,18	2.500.273,18
Rimborso di prestiti								
Titolo 4/ DL 118/11 Tit. 7 -Spese per servizi per conto di terzi	1.043.059,29	238.962,65	-	280,00	1.042.779,29	803.816,64	380.115,71	1.183.932,35
Totale titoli 1+2+3+4	13.894.159,21	3.838.455,33	-	68.915,95	13.825.243,26	9.986.787,93	14.606.491,25	24.593.279,18

**Gestione dei residui. Totale residui attivi di fine mandato anno 2016 (ultimo consuntivo approvato)**

<b>RESIDUI ATTIVI</b>								
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	14.099.897,36	1.709.570,21	-	-	14.099.897,36	12.390.327,15	5.397.767,38	17.788.094,53
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	1.647.278,82	1.301.462,61	-	-	1.647.278,82	345.816,21	633.309,54	979.125,75
Titolo 3 Extratributarie	3.408.964,23	435.401,52	-	38.068,23	3.370.896,00	2.935.494,48	968.029,59	3.903.524,07
Parziale titoli 1+2+3	<b>19.156.140,41</b>	<b>3.446.434,34</b>	-	-	<b>19.118.072,18</b>	<b>15.671.637,84</b>	<b>6.999.106,51</b>	<b>22.670.744,35</b>
Titolo 4 In conto capitale	686.388,91	437.879,52	2.321,04	-	688.709,95	250.830,43	329.041,20	579.871,63
Titolo 6 Accensione di prestiti	6.330.749,85	73.620,26	-	-	6.330.749,85	6.257.129,59	52.958,85	6.310.088,44
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoreria	-	-	-	-	-	-	723.227,95	723.227,95
Titolo 9 Servizi per conto	882.566,12	87.822,25	-	72.283,55	810.282,57	722.460,32	117.123,81	839.584,13

**4.Gestione dei residui. Totale residui passivi di fine mandato anno 2016 (ultimo consuntivo approvato)**

Titolo 1 -Spese correnti	6.172.083,93	2.750.955,83		610.063,61	5.562.020,32	2.811.064,49	3.843.022,79	6.654.087,28
Titolo 2 -Spese in conto capitale	6.842.653,50	509.113,68	-	55.194,83	6.787.458,67	6.278.344,99	895.327,68	7.173.672,67
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi Rimborso di prestiti	2.151.812,55	100.000,00	-	-	2.151.812,55	2.051.812,55	996.950,53	3.048.763,08
Titolo 5 - Chiusura anticipazione di tesoreria	3.426.595,59	-	-	-	3.426.595,59	3.426.595,59	-	3.426.595,59
Titolo 7 -Spese per servizi per conto di terzi	1.031.339,96	56.950,02		3,97	1.031.335,99	974.385,97	196.868,65	1.171.254,62
Totale titoli 1+2+3+4	19.624.485,53	3.417.019,53	-	665.262,41	18.959.223,12	15.542.203,59	5.932.169,65	#####

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<b>Residui attivi 31.12</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	6.385.003,59	3.113.784,15	2.891.539,41	5.397.767,38	17.788.094,53
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	51.609,34	32.544,78	261.662,09	633.309,54	979.125,75
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.242.304,92	258.289,74	434.899,82	968.029,59	3.903.524,07
<b>Totale</b>	<b>8.678.917,85</b>	<b>3.404.618,67</b>	<b>3.588.101,32</b>	<b>6.999.106,51</b>	<b>22.670.744,35</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	180.052,23	45,00	70.733,04	329.041,20	579.871,47
TITOLO 5 / DL. 118/11 Tit. 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>180.052,23</b>	<b>45,00</b>	<b>70.733,04</b>	<b>329.041,20</b>	<b>579.871,47</b>
TITOLO 6 / DL. 118/11 Tit. 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.256.664,79	464,56	-	52.958,85	6.310.088,20
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.115.634,87</b>	<b>3.405.128,23</b>	<b>3.658.834,36</b>	<b>7.381.106,56</b>	<b>29.560.704,02</b>
<b>Residui passivi 31.12</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	67.997,90	37.334,52	2.705.732,07	3.843.022,79	6.654.087,28
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.057.257,37	40.560,96	180.526,66	895.327,68	7.173.672,67
TITOLO 3 / DL. 118/11 Tit. 4 RIMBORSO DI PRESTITI	564.193,17	685.906,60	801.715,78	996.950,53	3.048.766,08
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	821.102,27	9.721,49	143.562,21	196.868,65	1.171.254,62

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	70,61%	86,73%	112,19%	80,94%	67,98%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
SI	SI	SI	SI	SI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

#### 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	3.798.785,00	3.427.340,00	3.030.897,11	2.522.459,86	2.799.567,34
Popolazione residente	24.055	24.026	24.007	24.040	23.949
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	157,92	142,65	126,25	104,93	116,90

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,45%	1,32%	2,59%	3,78%	1,05%

6.3. **Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione IRS/SWAP data di stipulazione 10/05/2004	2013	2014	2015	2016	2017
Flussi positivi		198.229,64	195.923,21	196.628,89	
Flussi negativi		51.308,30	51.308,30	51.308,30	

I dati del 2017 non sono stati trasmessi

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2013 – primo anno del mandato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	33.900.274,85
Immobilizzazioni materiali	47.769.116,32		
Immobilizzazioni finanziarie	- 492.481,24		
rimanenze	5.118,06		
crediti	32.242.637,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	7.500,00	Conferimenti	26.585.817,53
Disponibilità liquide		debiti	19.045.798,49
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	79.531.890,87	totale	79.531.890,87

Anno 2016 – dati ultimo consuntivo approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	54.169.729,81
Immobilizzazioni materiali	47.630.527,29		
Immobilizzazioni finanziarie	11.783,50		
rimanenze	5.886,26		
crediti	31.123.516,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Fondi per rischi ed oneri	2.099.703,53
Disponibilità liquide	7.500,00	debiti	22.509.780,21
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	78.779.213,55	totale	78.779.213,55

\*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

## 7.2. Conto economico in sintesi.

*Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo*

Primo anno mandato.

<b>Voci del conto Economico</b>		Importo
A)	Proventi della Gestione	<b>15.255.776,39</b>
B)	Costi della Gestione	<b>11.435.016,77</b>
C)	Proventi e oneri da aziende speciali partecipate	-
D.20)	Proventi finanziari	9.318,58
D.21)	Oneri finanziari	282.117,12
E)	Proventi e oneri straordinari	
	Proventi:	<b>6.716.286,94</b>
	Insussistenze passivo	68.915,95
	Sopravvenienze attive	6.647.370,99
	Plusvalenze patrimoniali	
	Oneri:	<b>10.857.276,53</b>
	Insussistenze dell'attivo	385.346,39
	Minusvalenze patrimoniali	-
	Accantonamento per svalutazione crediti	7.620,08
	Oneri straordinari	10.464.310,06
	<b>Risultato economico</b>	<b>- 593.028,51</b>

Ultimo consuntivo approvato

<b>Voci del conto Economico</b>		Importo
A)	Componenti positivi della gestione	<b>15.546.066,59</b>
B)	Componenti negativi della gestione	<b>14.991.130,05</b>
	Differenza fra Comp.Pos. E Neg. Della gestione (A-B)	<b>554.936,54</b>
C)	Proventi e oneri finanziari	-
	Proventi finanziari	454.291,20
	Oneri finanziari	- 258.591,48
	Totale oneri finanziari ( C )	<b>195.699,72</b>
E)	Proventi e oneri straordinari	
	Proventi:	<b>1.041.008,65</b>
	Proventi da permessi di costruire	422.692,23
	Sopravvenienze attive e insussistenze dell'attivo	618.316,42
	Plusvalenze patrimoniali	
	Oneri:	<b>136.080,84</b>
	Insussistenze dell'attivo	-
	Minusvalenze patrimoniali	-
	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	132.605,84
	Oneri straordinari	3.475,00
	Totale (E) (E10-E14)	<b>904.927,81</b>
	<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.655.564,07</b>
	Imposte	- 299.895,11
	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>1.355.668,96</b>



### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

L'Ente ha provveduto nel corso del 2013, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 30.059,26 di parte corrente: lettera a) sentenze esecutive.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 169.793,07 di parte corrente: lettera a) sentenze esecutive.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 66.790,63 di parte corrente: lettera a) sentenze esecutive

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	4.162.685,89	4.162.977,30	4.162.977,30	4.162.977,30	4.162.977,30
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.149.787,14	4.071.350,65	3.994.858,54	4.047.936,17	4.077.388,13
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,81%	27,77%	26,76%	32,84%	29,70%

#### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale	4.149.787,14	4.071.350,65	3.994.858,54	4.047.936,17	4.077.388,13
Abitanti	24.056	24.026	24.007	24.040	23.949
Rapporto	172,51%	169,46%	166,40%	168,38%	170,25%

#### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti	24.056	24.026	24.007	24.040	23.949
Dipendenti	143	138	137	133	133
Rapporto	168,22%	174,10%	175,23%	180,75%	180,07%

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente non ha in essere rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nessuna spesa sostenuta

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

I limiti assunzionali sono stati rispettati.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	273.220,00	273.707,00	298.783,00	265.789,00	229.597,21

L'Ente ha provveduto a ridurre annualmente la consistenza del fondo risorse decentrate. L'aumento per l'anno 2015 è dovuto all'utilizzo di economie degli anni precedenti.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

Nessuna esternalizzazione

#### **PARTE IV- RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

##### **1. Rilievi della Corte dei conti.**

Nel corso del quinquennio la Sezione regionale di controllo della Sicilia della Corte dei Conti, ha sollevato i seguenti rilievi:

Esercizio 2013 - Trasmissione deliberazione n.234/2015/PRSP. Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2013. Richiesta azioni correttive.

- punto 1) il ritardo dell'approvazione del Rendiconto 2013;
- punto 2) il superamento del valore limite di quattro parametri deficiarietà;
- punto 3) Il frequente ricorso ad anticipazione di cassa;
- punto 4) Gestione dei residui;
- punto 5) Situazione debitoria dell'Ente;
- punto 6) Il non corretto utilizzo dei capitoli afferenti i capitoli conto terzi;
- punto 7) verifica natura e stato dei contratti di finanza derivata ancora in essere alla data del 31/12/2013;
- punto 8) Il mancato rispetto dei limiti di cui all'art.5 comma 2 del decreto n. 95/2012;

Deduzioni dell'Ente attraverso delibera di C/C n. 69 del 09/10/2015, che in stralcio si allega.

Si motiva quanto segue:

**Punto 1**, premesso che l'Amministrazione relativamente al ritardo dell'approvazione del rendiconto ha chiarito che l'approvazione in Giunta è avvenuta in data 12/06/2014 (termine 30 giugno 2014), e che il Consiglio Comunale ha deliberato lo stesso in data 26/08/2014 e quindi devono essere considerati anche i tempi tecnici per l'approvazione in Consiglio Comunale. In relazione al Bilancio di Previsione, il cui termine di approvazione per l'anno 2013 era il 30 novembre, si precisa che i dati definitivi sia

statali che regionali sono stati definiti alla fine del mese, impossibilitando gli uffici a trasmettere gli atti in tempo utile per il rispetto dei termini di approvazione.

**Punto 2**

a) con riferimento ai residui attivi del Titolo I e III provenienti dalla gestione di competenza,

Titolo I	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
	6.105.183,78	3.742.543,34	3.571.352,21
Titolo III	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
	779.483,14	399.927,4	390.977,45

b) con riferimento ai residui attivi del Titolo I e III provenienti dalla gestione dei residui, hanno avuto dal 31/12/2013 la seguente evoluzione:

Titolo I	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
	4.885.568,08	4.318.525,55	2.872.448,13
Titolo III	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
	3.361.514,8	2.215.632,54	2.068.850,30

c) il volume dei residui passivi per la maggior parte sono stati smaltiti con il ricorso ai finanziamenti con la CDP SpA per il pagamento dei debiti commerciali alla data del 31/12/2013.

Di prendere atto altresì che è stato approvato il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, giusta delibera di GM n. 135 del 01/08/2014, al fine di razionalizzare le spese di funzionamento.

d) il ricorso all'anticipazione di cassa da parte del Tesoriere, è causato, essenzialmente, da riduzione dei finanziamenti statali e regionali e dei ritardi con i quali gli stanziamenti vengono erogati al Comune;

L'Amministrazione Comunale, intende adottare, tutte quelle procedure amministrative e politiche gestionali previste dalla vigente normativa (incentivare la riscossione dei crediti e contenere le spese, in particolare quelle correnti), finalizzate al massimo contenimento dell'anticipazione di tesoreria;

**Punto 4)**

a) i residui attivi del Titolo I riferiti ad annualità precedenti il 2009 e relativi a ruoli ICI e TARSU, hanno avuto la seguente evoluzione:

Titolo I	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
	416.161,21	262.212,31	110.972,11

b) i residui relativi alla TIA, ai proventi acquedotto, ai fitti attivi, hanno avuto la seguente evoluzione:

Titolo I	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
	1.384.836,28	361.634,73	217.833,93

c) trattasi di residui relativi a procedimenti non ancora definiti e a contenzioso tutt'oggi in corso.

d) l'utilizzo dei capitoli relativi ai servizi in conto terzi, è stato fortemente ridimensionato nel 2013 rispetto ai precedenti esercizi come rilevato nel questionario. L'anno 2014 presenta i saldi previsti dalla norma.

**Punto 5)**

a) situazione debitoria, gli uffici stanno quantificando l'ammontare del contenzioso che si prevede di andare ad inserire nel nuovo bilancio anno 2015.

b) la mancata asseverazione è dovuta alle discordanze dei saldi tra la contabilità della società (ATO-CT3) e quella dell'Ente. Si evidenzia che il contenzioso è ancora in atto vedi delibera di G.M. n.151/2011.

**Punto 6)** si conferma quanto ribadito al punto 4) comma d) che le somme sono state allocate alle partite di giro, in quanto si trattava di anticipazioni fatte nei confronti della Simeto Ambiente, con obbligo della stessa alla restituzione. E quindi il loro ammontare non ha inciso sul calcolo del saldo finanziario ai fini del rispetto del Patto di Stabilità.

**Punto 7)** sui contratti di natura derivata ancora in essere al 31.12.2013 hanno prodotto dei flussi finanziari attivi quantificati in euro 190.600,00.

**Punto 8)** Si precisa che il superamento del limite previsto dalla norma di riferimento (DI n. 95/2012), trova giustificazione in quanto si compensa con le minori spese delle altre voci previste nella stessa norma. Si allega prospetto riassuntivo per l'anno 2013.

**Rendiconto esercizio 2014 - Deliberazione n.234/2015/PRSP. Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2014.**

**Rilievi della Corte dei Conti:**

**punto 1)** il superamento del valore limite di quattro parametri di deficitarietà strutturale;

**punto 2)** un disavanzo di gestione pari a € 322.044,81 preveniente da una differenza di parte corrente negativa pari a € 2.312.597,24 in conto competenza e a € 11.395.744,00 in parte conto pagamenti;

**punto 3)** la mancata evidenziazione nel conto del bilancio delle entrate accertate e riscosse a titolo di fondo di solidarietà comunale nella specifica categoria prevista dalla codifica SIOPE tra le entrate del titolo I;

**punto 4)** relativamente alla gestione di cassa;

**punto 5)** con riferimento alla gestione dei residui;

**punto 6)** con riferimento alla situazione debitoria dell'ente;

**punto 7)** Il non corretto utilizzo dei capitoli afferenti i servizi conto terzi, con possibili refluenze sul calcolo del saldo finanziario rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2014 (la differenza tra il saldo finanziario e l'obiettivo determinato per l'esercizio 2014 è pari a circa € 81.000,00). Il riferimento è, in particolare, a determinate voci allocate tra le partite di giro nella fattispecie "altre per servizi c/terzi", complessivamente pari a € 209.362,94, per "diritti, visure catastali, diritti di utilizzo pullman, riaccredito mandato";

**punto 8)** La necessità di verificare il rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2014 atteso che dal questionario sul rendiconto 2014 risulta una differenza tra obiettivo e saldo finanziario pari a € 81.000,00 circa mentre dalla certificazione trasmessa al MEF risulta una differenza a € 77.000,00

**Deduzioni dell'ente:**

**In merito al punto 1)** il superamento del valore limite di quattro parametri di deficitarietà strutturale:

a) **parametro 2:** volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pari a circa il 50,41 % rispetto agli accertamenti delle entrate medesime, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo di solidarietà (soglia 42 %);

**La differenza di 8 punti percentuali è causata prevalentemente da:**

**Avvisi di accertamento ICI per € 350.000 emessi alla fine dell'esercizio;**

**IMU accertata al lordo del Fondo di Solidarietà su stima ministeriale € 2.912.000 il cui incasso effettivo è stato di € 2.267.495,65;**

**TARI accertata 3.925.570,33 incassata 1.327.189, la rata di saldo è avvenuta nel 2015 di € 665.998,26.**

**Tasi accertata su stima ministeriale € 921.000, incassato € 622.257,88;**

**Il superamento del valore si mantiene costante anche nell'esercizio 2015 a causa degli accertamenti emessi alla fine dello stesso, il dato complessivo dai numeri sopra riportati evidenzia la difficoltà presente in tutti gli enti di correlare l'accertamento TARI agli incassi. .**

**La misura correttiva messa in atto dall'amministrazione, considerati i deludenti risultati ottenuti dalla "Riscossione Sicilia S.p.A" è stata di esternalizzare nel 2016 la riscossione coattiva. E' plausibile che un miglioramento del flusso di cassa si potrà avere nel medio termine, quindi a partire dal 2017.**

- b) **parametro 3:** ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III provenienti dalla gestione dei residui attivi, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pari a circa al 104,93% rispetto agli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo di solidarietà (soglia 65%);

**Si conferma che l'unica misura è quella indicata nel punto precedente, cioè l'esternalizzazione dei ruoli coattivi.**

- c) **parametro 4:** volume dei residui passivi complessivi proviene dal titolo I pari al 54,38% degli impegni delle medesima spesa corrente (soglia 40%)

**Il dato come si evince nell'allegato 1 è migliorato nel 2015 passando al 41,34, non rientrando per pochi decimali nel limite del parametro.**

- d) **parametro 9:** esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti (6,98%)

**La misura correttiva non è possibile ottenerla nel breve termine in considerazione di quanto sopra chiarito al parametro 2. Il legislatore, cosciente che la problematica è diffusa, ha permesso di utilizzare l'anticipazione di tesoreria si ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio precedente.**

**In merito al punto 2)** un disavanzo di gestione pari a € 322.044,81 proveniente da una differenza di parte corrente negativa pari a € 2.312.597,24 in conto competenza e a € 11.395.744,00 in parte conto pagamenti;

Il lieve disavanzo di gestione è scaturito dal rigoroso accertamento a consuntivo effettuato dall'ente rispetto alle previsioni di bilancio. In relazione al dato in conto pagamenti, si rileva l'errore materiale a pag. 10 del questionario, essendo riportato quale "anticipazione di tesoreria" € 10.772.713,28 invece di 2.362.087,00, l'importo erroneamente indicato è afferente al flusso annuale periodicamente regolarizzato con il Tesoriere.

**In merito al punto 3)** la mancata evidenziazione nel conto del bilancio delle entrate accertate e riscosse a titolo di fondo di solidarietà comunale nella specifica categoria prevista dalla codifica SIOPE tra le entrate del titolo I;

**Si conferma l'errore materiale avvenuto nel 2014, rilevando che a partire dal 2015 è stato regolarmente imputato al codice Siope gestionale 1303**

**In merito al punto 4) relativamente alla gestione di cassa:**

- a) uno scoperto di tesoreria, al 31/12/2014, pari a € 1.064.508,59, con notevole aggravio della spesa per interessi pari a € 55.040,14 a causa dell'elevato numero di giorni di utilizzo dell'anticipazione (252 gg.).

**in merito al punto 3) La necessità del ricorso all'anticipazione è stato motivato nei punti precedenti. Il mancato pagamento dei creditori in termini di penalità e interessi avrebbe riflessi negativi superiori per il bilancio dell'ente.**

- b) la necessità di verificare l'esistenza o meno di fondi di cassa vincolata utilizzati per le finalità di cui all'art. 195 Tuel e non ricostituiti al 31/12 atteso che risulta un disallineamento consistente tra i residui attivi e passivi di parte capitale riferiti agli esercizi anteriori al 2010 (€ 279.459,23);

**I residui (estratto come da allegato 2) passivi indicati per differenza afferiscono a spese finanziate prevalentemente da Fondi di Bilancio e Mutui. Si deve escludere l'importo di € 109.370,04 quale differenza di utilizzo del Fondo di Rotazione per la progettualità (per quest'ultimo, anno 1999, gli uffici, data la vetustità, non ha fornito chiarimenti). E' impegno di definire la problematica in sede di rendiconto 2016.**

- c) l'assenza di riscossione delle entrate accertate a titolo di contributi per permessi a costruire pari a €

658.544,14;

**Trattasi di un mero errore materiale riportato nel questionario a pag. 18, l'importo effettivo del riscosso in competenza è di € 643.624,81, la differenza è stata riscossa nel mese di gennaio del 2015 (allegato 3)**

- d) la bassa capacità di riscossione delle entrate da recupero evasione tributaria accertate nell'anno (23,67%), imputabili esclusivamente all'IMU/ICI, nonché l'assenza di attività di recupero evasione con riferimento agli altri tributi locali;

**La problematica "capacità di riscossione" e, le relative misure adottate, è stata sopra riscontrata**

**Con riferimento agli altri tributi locali si precisa:**

- a) **per quanto concerne (TARES/TIA) la competenza gestionale è stata dell'ATO 3 CT pertanto nel 2014 non è stato possibile attivare le procedure di accertamento autonomo dell'ente. Nel 2015, a seguito di avvisi emessi, è stata accerta la somma di euro 250.000, nel 2016 sono stati previsti € 500.000;**

- b) **per i tributi minori l'attività di recupero evasione è stata avviata nel 2015 accertando € 185.000;**

**in merito al punto 5) con riferimento alla gestione dei residui:**

- a) l'elevato importo dei residui attivi dei titoli I, complessivamente pari a € 12.491.867,94, di cui € 435.714,02 riferiti ad annualità precedenti il 2010, nonché dei residui attivi del Titolo III, complessivamente pari € 3.266.921,83, di cui € 361.634,73 con anzianità superiore ai 5 anni. A tal riguardo si fa presente l'elevato importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, pari a € 9.0666.233,53 a fronte di un totale residui del Titolo I e III mantenuti pari a € 15.758.789,77 (57% circa);

**Il calcolo del FCDE scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui è effettuato nel rispetto della norma (art. 3 comma 7 del D,lgs 218/2011 – Principio Contabile 9.3) – Allegato 4**

- b) il mantenimento, nel Conto del Bilancio, di residui passivi del Titolo I riferiti ad annualità precedenti il 2010, pari a € 323.003,24;

**In sede di riaccertamento straordinario sono stati reimputati agli esercizi 2016/2017 € 190.250 per spese legali; euro 99.327,47, incarichi professionali assunti nel al 2004 per PRG (erroneamente imputati al TIT I e mantenuti dall'ufficio); la differenza è relativa a impegni da mantenere o pagati nel 2015 (es. ACOSET 10.570,00);**

- c) il notevole squilibrio tra i residui attivi e passivi attinenti ai servizi c/terzi riferiti alle annualità precedenti il 2010, pari rispettivamente a € 366.557,94 ed € 631.879,20;

**Il dato, rispetto al rilievo mosso nel 2013, a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario 2014 è stato notevolmente ridimensionato. La differenza è degli impegni contabili rientranti nel rapporto dare e avere con la partecipata Simeto Ambiente S.p.A. (vedasi nota sul punto)**

- d) la mancata costituzione nell'esercizio 2014 del fondo svalutazione crediti nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione;

**L'ente non ha costituito il Fondo di che trattasi avendo irrilevanti crediti tributari ante 2010.**

- e) la cancellazione, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, in via definitiva di residui attivi per € 2.294.032,08 in assenza di adeguata motivazione da parte degli organi preposti;

L'elevato importo eliminato trova giustificazione prevalentemente per le seguenti poste, la cui motivazione è di seguito descritta:

eliminazione residuo attivo € 840.000,00 quale somma accertata in entrata per un finanziamento regionale non erogato (contestualmente eliminato in uscita);

eliminazione di residuo attivo per 1.150.000,00 quali somme inserite nel piano di rientro con la regione per le anticipazioni ottenute dalla stessa a favore dell'ATO Rifiuti Simeto Ambiente S.p.A giusta deliberazione n.33 del 28/03/2013 in allegato (4);

**in merito al punto 6) con riferimento alla situazione debitoria dell'ente:**

- a) la necessità di verificare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2014, attesa la raccomandazione dell'Organo di revisione, in sede di parere al rendiconto, di "evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio";

**Il dato 31/12/2014 è certificato dall'assenza di debiti fuori bilancio, in considerazione che nessun responsabile di P.O. ha formalizzato atti in tal senso. Il servizio finanziario ha effettuato richiesta specifica con note: 4863 del 30.09.2014 e prot. 5529 del 17.03.2015 in sede di questionario per la sezione autonomie;**

- b) la mancata ricognizione del contenzioso in essere nonostante l'ente abbia più volte richiamato l'esistenza di un contenzioso con la società partecipata "Simeto Ambiente" e previsto, in sede di adozione di misure correttive sul rendiconto 2013, di provvedere alla relativa quantificazione dello stesso e alla costituzione del Fondo rischi spese legale in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015;

**Si allega sentenza (6) che non condanna l'Ente ad ulteriori somme oltre a quelle previste nel piano di rientro di cui alla deliberazione citata in precedenza e allegata.**

- c) la mancata costituzione del "Fondo rischi spese legali", tra le quote vincolate del risultato di amministrazione rideterminato al 1 gennaio 2015, in palese contrasto con il principio contabile della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 punto 5.2 lettera h);

**Si è proceduto in prima applicazione nel corso del 2015 ad accantonare € 70.000 al Fondo Passività Potenziali (contenzioso in corso). L'importo sarà incrementato, in considerazione, che nel bilancio di previsione 2016/2018 sono stati previsti ulteriori accantonamenti per € 743.000 di cui € 100.000,00 per il 2016, € 243.000,00 per 2017 e € 400.000,00 per il 2018. Il dato è stato considerato complessivo, sarà effettuata una distinzione in sede di assestamento di bilancio entro il 30.11.2016**

- d) l'assenza della nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del dl. 95/2012 sui rapporti reciproci di credito/debito maturati nei confronti delle società partecipate dall'ente con particolare riferimento alla "Simeto Ambiente" nei confronti della quale esistevano al 31/12/2013 debiti per € 1.283.496,88 e crediti per € 7.010.030,78;

**La certificazione trasmessa dalla Società riporta tra crediti a favore dell'Ente € 7.010.030,78, relativi ad anticipazioni in proprio o con l'utilizzo del fondo di rotazione di cui alla deliberazione sopra citata. Mentre il debito è relativo alla mancata copertura dei costi del servizio per gli anni dal 2011 al 2012. Non essendo tali dati coincidenti con le scritture contabili dell'ente non si è provveduto alla certificazione. Considerato che la problematica riguarda tutti i comuni soci dell'ATO, è stata convocata un'apposita assemblea che, anche in vista dell'obbligo del Bilancio Consolidato, deve definire in modo chiaro ed inequivocabile tale rapporto.**

**in merito al punto 7)** Il non corretto utilizzo dei capitoli afferenti i servizi conto terzi, con possibili refluenze sul calcolo del saldo finanziario rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2014 (la differenza tra il saldo finanziario e l'obiettivo determinato per l'esercizio 2014 è pari a circa € 81.000,00). Il riferimento è, in particolare, a determinate voci allocate tra le partite di giro nella fattispecie "altre per servizi c/terzi", complessivamente pari a € 209.362,94, per "diritti, visure catastali, diritti di utilizzo pullman, riaccredito mandato";

Gli importi indicati, non sono stati dettagliati nel questionario 2014, si chiarisce che gli stessi non influenzano i dati del Patto di Stabilità essendo afferenti all'utilizzo del conto terzi, essi sono:

**€ 96.841,09 per consultazioni elettorali;**

**€ 3.371,00 per somme incassate per visure catastali;**

**€ 4.652,00 per anticipazione costo del carburante per Scuola Bus successivamente restituito dalle scuole;**

**€ 104.498,60 è composta da mandati non incassati dagli aventi diritto e riemessi all'inizio dell'esercizio;**

**in merito al punto 8)** La necessità di verificare il rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2014 atteso che dal questionario sul rendiconto 2014 risulta una differenza tra obiettivo e saldo finanziario pari a € 81.000,00 circa mentre dalla certificazione trasmessa al MEF risulta una differenza a € 77.000,00

**Trattasi di errore materiale riportato nel questionario, l'importo corretto è € 77.000, il Collegio ha indicato il saldo finanziario in 498 invece di 494 (espresso in migliaia)**

**Attività giurisdizionale:** L'Ente è stato oggetto di sentenze.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** Nessun rilievo di gravi irregolarità nel quinquennio.

**Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

LA SPESA CORRENTE SI E' NOTEVOLMENTE RIDOTTA A PARTIRE DAL 2015 COINVOLGENDO TUTTE LE AREE.

**Parte V 1. Organismi controllati:** l'Ente non ha organismi controllati in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1e2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

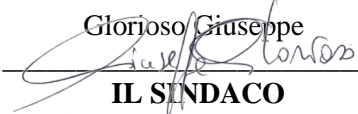
*Rispetto al 2013 non sono stati esternalizzati servizi. L'ente non possiede società controllate.*

*Il Comune ha proceduto a deliberare 29/09/2017 n. 66 il piano di razionalizzazione delle società partecipate.*

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI BIANCAVILLA che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

\_\_\_\_\_.

Data 11 aprile 2018

Glorioso Giuseppe  
  
 \_\_\_\_\_  
**IL SINDACO**

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 26 aprile 2018

F.to Occhipinti dott. Francesco – Presidente  
 F.to Martorana dott. Rocco Elio – Componente  
 F.to Carrubba dott.ssa Maria – Componente

**L'organo di revisione economico finanziario <sup>1</sup>**

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.